



**Università
degli Studi
di Palermo**

TLC - CIMDU
Teaching and Learning Centre
Centro per l'innovazione e
il miglioramento
della didattica universitaria

Valutare per apprendere: le storie di apprendimento di Margaret Carr nella formazione dei professionisti dell'educazione

Giuseppa Cappuccio – Cristina Giorgia Maria Pia Pinello



TLC-CIMDU - Giornata della Didattica Innovativa 2026, Sala delle Capriate - Steri 12 gennaio 2026

Corso di studi e destinatari dell'esperienza didattica

L'esperienza didattica qui proposta, è stata realizzata nell'ambito del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Palermo, all'interno dell'insegnamento del terzo anno di *Progettazione, Documentazione e Valutazione nella prima infanzia*. L'azione didattica ha coinvolto 25 studenti.



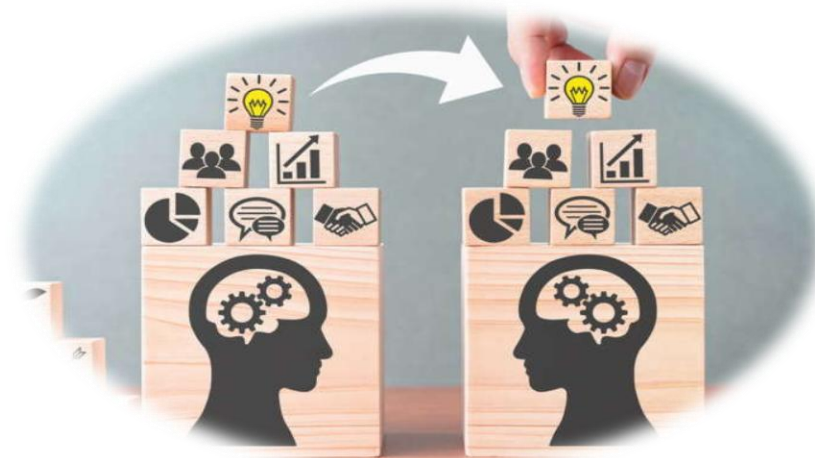
INDICE DEI CONTENUTI:

- Obiettivi
- La Valutazione Formativa: fondamento della professionalità educativa
- Valutazione come processo trasformativo
- Dal Modello FADC al Modello Carr
- Storie di apprendimento di *Margaret Carr*
- *Disposizioni ad apprendere*
- Le 4 D delle Storie di apprendimento
- L'intervento didattico
- Vantaggi svantaggi del modello
- Sviluppi futuri
- Conclusioni
- Riferimenti bibliografici



Obiettivi su cui si è lavorato

Promuovere una valutazione nell'educazione della prima infanzia intesa come pratica culturale, pedagogica ed etica, coerente orientamenti internazionali (UNESCO, OECD) e il quadro normativo nazionale (decreto legislativo e Linee pedagogiche), al fine di sostenere lo sviluppo globale del bambino e la qualità dei contesti educativi.



Ripensare la valutazione come parte integrante del processo educativo, superando una logica meramente misurativa, e riconoscendola come dispositivo culturale, pedagogico ed etico capace di orientare l'apprendimento e sostenere il miglioramento continuo delle pratiche didattiche (Boulay & Goodson, 2018).

La Valutazione Formativa: Fondamento della Professionalità Educativa

L'attuazione di **pratiche di valutazione formativa** risulta fondamentale nel potenziare i processi di insegnamento e apprendimento. La professionalità educativa è chiamata a ridefinire i propri riferimenti epistemologici e operativi per rispondere alle sfide di un apprendimento equo, significativo e duraturo.

(Dewey, 1929 & Mezirow, 1997)

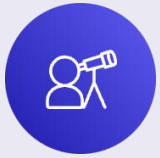
La valutazione formativa si configura come una **pratica riflessiva e osservativa diffusa**, orientata a documentare, comprendere e trasformare i processi educativi.



Riferimenti Normativi

- **Legge 107/2015 e Dgls. 65/2017:** Istituzione Sistema Integrato 0-6 anni
- **DM 334/2021:** Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei
- **DM 43/2022:** Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia
- **Indicazioni per il curriculum (2012),** Riferimento per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione aggiornate con Nuovi scenari (2018)

Valutazione come Processo Trasformativo



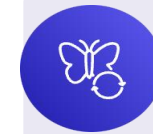
Osservazione Continua

Un'osservazione riflessiva e costante, intrinseca alla pratica educativa quotidiana.



Documentazione

La raccolta sistematica di evidenze per comprendere i percorsi di apprendimento.



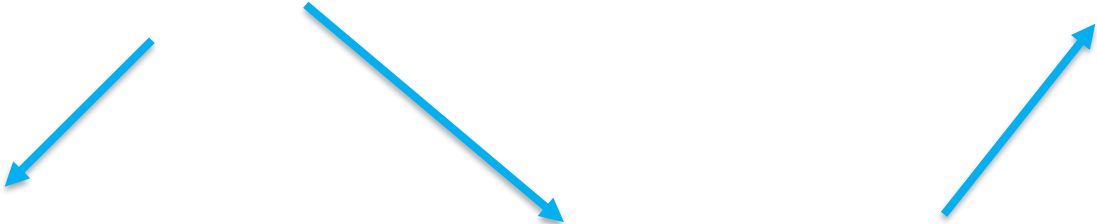
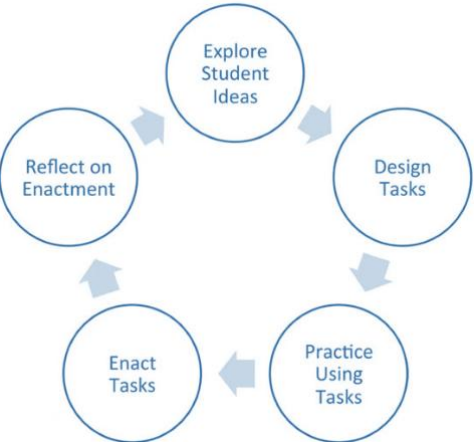
Trasformazione

L'orientamento strategico al continuo miglioramento delle pratiche didattiche.

La valutazione formativa, quindi, si configura come un elemento cruciale che sostiene i processi di apprendimento e lo sviluppo della professionalità docente. Non è un momento conclusivo, bensì una pratica intrinsecamente integrata nell'azione didattica (Black & Wiliam, 1998; Heritage, 2010; Shepard, 2019).

Dal modello FADC al modello CARR

Il *Formative Assessment Design Cycle* (FADC) di Furtak e Heredia (2014) si propone di orientare educatori e docenti verso la progettazione e l'uso efficace di strumenti di valutazione formativa.



La **valutazione nella prima infanzia** privilegia approcci interpretativi e qualitativi, attenti al bambino in azione, alle relazioni e alla motivazione (Carr, 2001).
La **Storia di apprendimento**, elaborata da M. Carr, adotta un **impianto narrativo** che valorizza la complessità e la disposizione ad apprendere, superando una valutazione basata solo sugli indici di prestazione. Si tratta di uno strumento di valutazione **centrato sul bambino**.

- Titolo
- Dati di contesto
- Testo
- Fotografie
- Sezione «Cosa significa?»
- Sezione «E poi?»
- Sezione «La voce dei genitori»
- Sezione «La voce del bambino»

Le storie di apprendimento di Margaret Carr



In questa prospettiva teorica e metodologica si collocano le **storie di apprendimento**, intese come strumento privilegiato di **documentazione pedagogica** e di valutazione formativa. (Carr & Lee, 2012). Coinvolgono gli studenti futuri educatori, e non solo rappresentano uno strumento di valutazione formativa, ma sono centrate sull'aspetto narrativo e quindi qualitativo della valutazione



Esse valorizzano la **voce del bambino**, le relazioni e le emozioni, sostenendo la costruzione dell'identità di chi apprende. Si distinguono dalla valutazione standardizzata perché favoriscono una **lettura interpretativa e trasformativa** dei processi educativi, coinvolgendo educatori, famiglia e bambino in un percorso di **eterovalutazione e autovalutazione**, componenti essenziali della **disposizione ad apprendere**

La Disposizione ad Apprendere

si articola in quattro livelli che, secondo Carr (2001), formano una gerarchia concettuale, non evolutiva:



Conoscenze e Abilità

Il fondamento del sapere e del saper fare, elementi essenziali per l'azione.



Strategie di Apprendimento

L'impiego consapevole di conoscenze e abilità per affrontare compiti specifici.



Strategie Situate

L'apprendimento che emerge e si sviluppa in contesti sociali e culturali specifici.



Disposizione ad Apprendere

La sintesi tra strategie situate e la dimensione motivazionale, che guida il processo.

I Cinque Ambiti delle Disposizioni

Interessarsi

Coltivare la curiosità e l'apertura a nuove esperienze.

Coinvolgersi

Impegnarsi attivamente e in modo costruttivo nelle diverse attività.

Persistere

Mostrare tenacia e resilienza di fronte a difficoltà e incertezze.

Comunicare

Esprimere e condividere efficacemente idee e prospettive.

Assumersi Responsabilità

Assumere un ruolo proattivo e responsabile nel proprio percorso di apprendimento.

Le 4 D delle Storie di Apprendimento

La valutazione di una disposizione all'apprendimento si articola in quattro fasi cruciali – **descrivere, documentare, discutere e decidere** – ognuna essenziale in relazione a specifiche situazioni di apprendimento:

Descrivere

Consiste nell'osservare attentamente e narrare in modo dettagliato le situazioni di apprendimento significative che emergono.

Decidere

Mira alla progettazione di interventi pedagogici mirati, basati sulle evidenze emerse dalle fasi precedenti, per supportare l'apprendimento.



Documentare

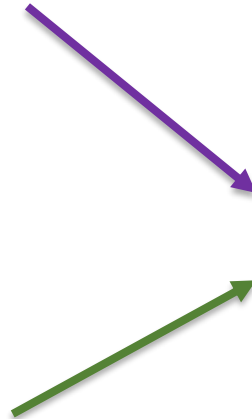
Implica la registrazione sistematica e accessibile delle evidenze raccolte, garantendone la conservazione e la consultabilità.

Discutere

Prevede la condivisione e l'analisi delle osservazioni con educatori, bambini e famiglie, favorendo una comprensione collettiva.

L'intervento didattico

Gli studenti sono stati coinvolti nella stesura di storie di apprendimento, seguendo le fasi specifiche. Attraverso la narrazione riflessiva, è stata posta particolare attenzione al punto di vista dei bambini, ai contesti educativi e alle emozioni emerse durante le attività.



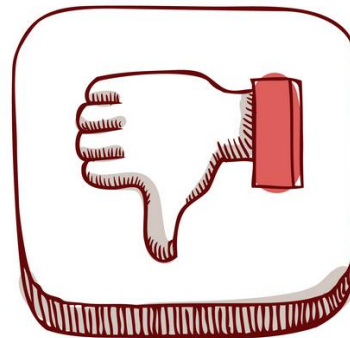
<https://drive.google.com/file/d/14sqhemTUMhKWrBvlszQGEN4DOq2q3jND/view?usp=sharing>

Risultati



Vantaggi

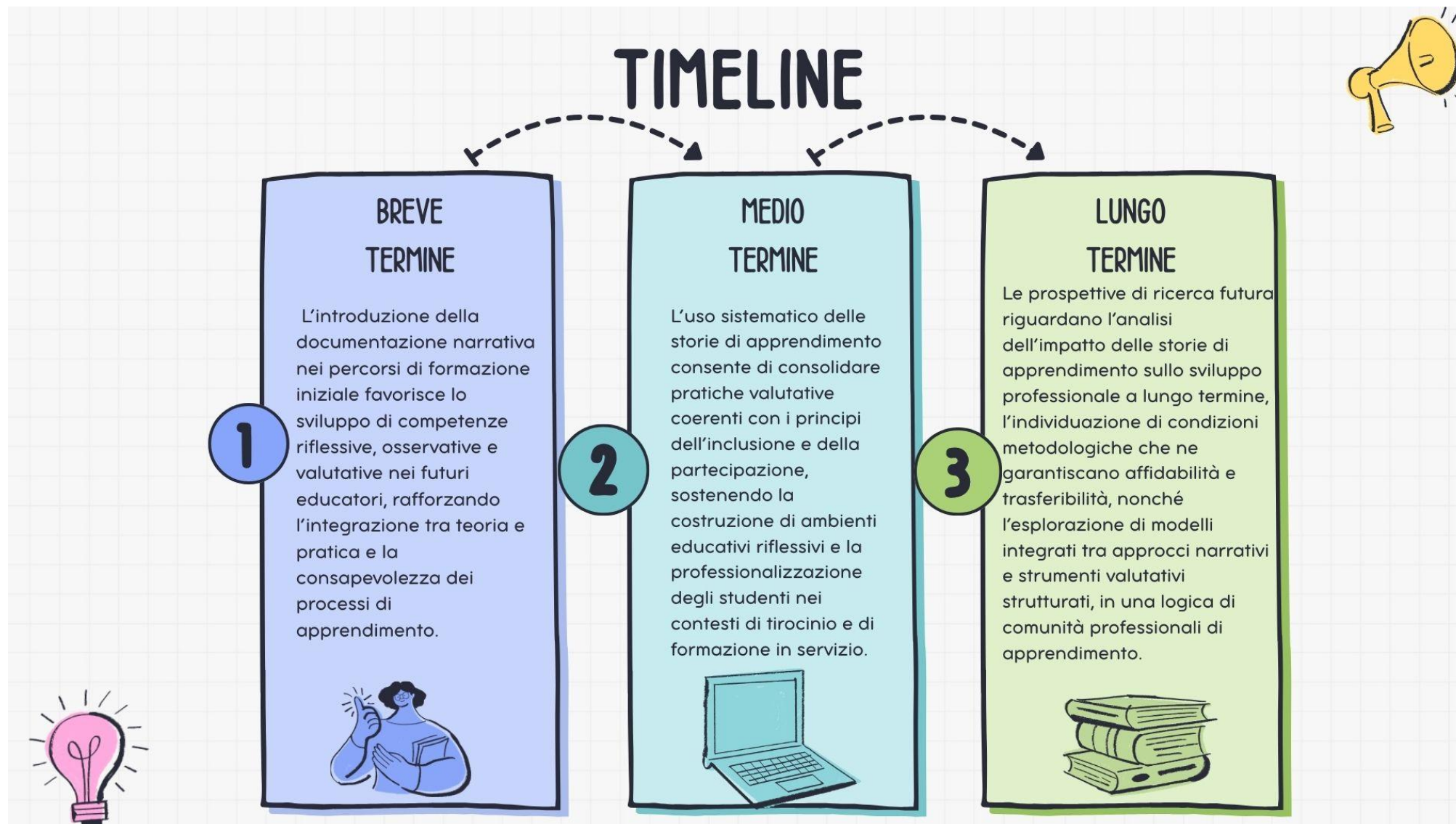
- una maggiore attenzione ai processi di apprendimento e ha sostenuto lo sviluppo di competenze riflessive e valutative negli studenti;
- costruzione di ambienti educativi inclusivi e al rafforzamento della coerenza tra progettazione, osservazione, documentazione e valutazione formativa.



Svantaggi

- Un rilevante investimento in termini di tempo e di carico cognitivo per studenti e formatori;
- rischio di soggettività interpretativa, poiché le descrizioni qualitative possono essere influenzate dai quadri di riferimento e dalle aspettative di chi documenta;
 - difficoltà di standardizzazione e comparabilità dei dati, soprattutto in contesti che richiedono forme di valutazione certificativa.

Prospettive di apprendimento e di ricerca futura



Conclusioni



Le storie di apprendimento si configurano come uno strumento eticamente fondato e pedagogicamente significativo per la formazione dei professionisti dell'educazione. Esse promuovono una valutazione partecipativa e trasformativa, capace di sostenere la qualità dei processi educativi e di rafforzare il legame tra teoria, pratica e riflessione nella formazione iniziale.



Riferimenti bibliografici

- Black, P., & Wiliam, D. (1998). Inside the black box: Raising standards through classroom assessment. *Phi Delta Kappan*, 80(2), 139–148.
- Boulay, B., & Goodson, B. (2018). The investing in innovation fund: summary of 67 evaluation. Final report, U.S. Department of Education, <https://ies.ed.gov/ncee/pubs/20184013/pdf/20184013.pdf>
- Calvani, A., & Vivanet, G. (2014). Per un'istruzione basata su evidenze: Analizzare la ricerca empirica per migliorare la pratica didattica.
- Carocci. Carr, M., & Lee, W. (2012). *Learning stories. Constructing learner identities in early education*. Sage, Thousand Oaks, CA.
- Dewey, J. (1929). *The sources of a science of education*. Horace Liveright.
- Grion, V., Serbati, A., Doria, B., & Nicol, D. (2021). Ripensare il concetto di feedback: il ruolo della comparazione nei processi di valutazione per l'apprendimento. *Education Sciences & Society*, 12(2), 205–220. <https://doi.org/10.3280/ess2-2021oa12429>
- Heritage, M. (2010). *Formative Assessment and Next-Generation Assessment Systems: Are We Losing an Opportunity?*. Council of Chief State School Officers.
- Heritage, M. (2010). *Formative assessment: Making it happen in the classroom*. Corwin Press.
- King-Sears, M.E., & Strogilos, V. (2020). An exploratory study of self-efficacy, school belongingness, and co-teaching perspectives from middle school students and teachers in a mathematics co-taught classroom. *International Journal of Inclusive Education*, 24(2), 162–180. <https://doi.org/10.1080/13603116.2018.1453553>
- Mezirow, J. (1997). Transformative learning: Theory to practice. *New Directions for Adult and Continuing Education*, 1997(74), 5-12.
- OECD. (2022). *Starting Strong VI: Supporting meaningful interactions in early childhood education and care*. OECD Publishing.
- Shepard, L. A. (2019). Classroom assessment to support teaching and learning. *The Annals of the American Academy of Political and Social Science*, 683(1), 183–200.
- UNESCO. (2021). *Reimagining our futures together: A new social contract for education*. UNESCO Publishing.



Pinello Cristina Giorgia Maria Pia
Mail: cristinagiorgiamariapia.pinello@unipa.it